

		COMUNE DI REGGIOLO (Provincia di Reggio Emilia)			
ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.					
PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTISTICA CON ESTENSIONE DELL'ORARIO DI FUNZIONAMENTO PER LO STABILIMENTO ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A. DI REGGIOLO (PROV. DI REGGIO EMILIA)					
PAUR: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – L.R.04/18 E D. LGS 152/06 E S.M.I.				ELABORATO: -	
TITOLO: Allegato 9: Sintesi non tecnica				SCALA: <i>n.a.</i>	
01					
00	Gen. 2021	Emissione		G.S.	G.S.-L.L.
Rev.	Data	Descrizione		Contr.	Appr.
COMMITTENTE 			Redatto da:  <div style="text-align: right;"> Studio ALFA S.p.A. Viale B. Ramazzini, 39/D - 42124 Reggio Emilia Tel. 0522 550905 - Fax. 0522 550987 E-mail info@studioalfa.it </div>		

Oggetto:

Sintesi non tecnica: DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA

Committente:

ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.

Elaborato da:



Studio ALFA S.p.A.

Viale B. Ramazzini, 39/D - 42124 Reggio Emilia

Tel. 0522 550905 - Fax. 0522 550987

E-mail info@studioalfa.it

Ing. Guido Salvalai
Area Project & Engineering di Studio Alfa S.p.A.



Reggio Emilia, 30/01/2021

INDICE

1 INTRODUZIONE	4
1.1 Inquadramento territoriale	5
2 QUADRO PROGRAMMATICO ED AMBIENTALE DI CONTESTO	6
4 VARIAZIONI PROPOSTE	7
5 ANALISI DELL'IMPIANTO	7
5. a) CICLI PRODUTTIVI	7
5. b) 2 MATERIE PRIME	9
5. b) 3 PRODOTTI FINITI.....	11
5. c) BILANCIO ENERGETICO	11
5. c) 1. APPROVIGIONAMENTI DI ENERGIA	11
5. c) 2. CONSUMO DI ENERGIA.....	11
5. d) BILANCIO IDRICO	12
5. e) EMISSIONI IN ATMOSFERA	13
5. e).1 EMISSIONI CONVOGLIATE	13
5. e). 5 CONTENIMENTO EMISSIONI	13
5. f) PRELIEVI IDRICI	14
5. g) SCARICHI IDRICI	14
5.g). 1 CONTENIMENTO SCARICHI IDRICI	15
5.g). 2 CONTENIMENTO SVERSAMENTI ACCIDENTALI.....	15
5. h) EMISSIONI SONORE	16
5. i) RIFIUTI.....	16
5. i). 1 CONTENIMENTO RIFIUTI.....	17
5. m) IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	17

1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica, allegata alla richiesta di MODIFICA SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta **ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.**, la quale ha come oggetto principale l'introduzione di un nuovo reattore (linea liquidi).

Lo stabilimento della ditta Alba Milagro International S.p.A., nella sede operativa a Reggiolo (RE) – Strada S. Venerio, 88, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale AIA (*RINNOVO AIA prot. 50267/13-2012 del 26/09/2013*), esercitando attività di cui al punto 4.3 dell'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

<i>4.3 Fabbricazione di fertilizzanti (semplici o composti) (a base di P, N o K)</i>
--

L'ultima Modifica Non Sostanziale acquisita agli atti è la DET-AMB-2020-2673 (numero II) del 11/06/20 la quale riporta l'Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al prot. precedente.

I contenuti interessano quanto necessario allo scopo, pertanto avranno come oggetto principale l'introduzione di un nuovo reattore (linea liquidi). Il progetto comporterà altresì un adeguamento degli orari di funzionamento (estensione da singolo a doppio turno) al fine di poter gestire una migliore organizzazione produttiva, garantendo un perfezionamento generalizzato, laddove possibile, delle matrici ambientali. L'ottimizzazione dei processi consentirà di rimodulare le produzioni, variando le capacità produttive aziendali attualmente autorizzate.

Tali aspetti, relativi sia ad emissioni e scarichi, che all'uso di risorse sono quelli di seguito elencati, e che saranno argomentati nelle varie sezioni della presente relazione tecnica:

- Materie prime, Bilancio dei materiali
- Bilancio idrico, Consumo idrico, Approvvigionamento e Scarichi idrici
- Energia: Consumi energetici e Produzione di energia
- Emissioni in atmosfera
- Rifiuti
- Rumore
- Protezione del suolo e delle acque sotterranee

La valutazione di questi aspetti ambientali viene effettuata avendo come riferimento le:

- BAT (Best Available Techniques) per i sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue/degli scarichi gassosi nel settore chimico
- Bref (Bat Reference Documents): Large Volume Inorganic Chemicals - Ammonia, Acids and Fertilisers – pubblicato nel 2007.

La rilevanza degli aspetti ambientali sopra elencati è affrontata in sede di PAUR Art.27 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ovvero nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata contestualmente alla presente domanda. Gli aspetti ambientali sopra elencati sono associati ai prodotti fabbricati, alle tecnologie ed alle tecniche adottate nell'impianto oggetto della domanda.

Ora, nella presente relazione, dai dati di impatto ambientale misurati nell'ambito dei controlli dell'azienda verranno calcolati, laddove previsto, i parametri intensivi necessari per caratterizzare le attuali prestazioni ambientali dei processi produttivi e dell'azienda nel suo complesso, e per posizionare tali prestazioni rispetto ai corrispondenti valori associati alle BAT. Fra tali parametri intensivi vanno annoverati i fattori di emissione di inquinanti, i consumi specifici (di energia, di acqua), i fattori di produzione di rifiuti, etc.: tutti fattori riferiti generalmente all'unità di prodotto (prodotto finito, salvo diversa specificazione).

Secondo quanto richiesto nelle schede allegate alla presente domanda, dai dati di impatto ambientale misurati sono stati ottenuti, mediante calcolo, anche alcuni parametri estensivi, in grado di fornire un'indicazione quantitativa della "dimensione ambientale" dell'impianto.

Fra tali parametri estensivi vanno annoverati, ad esempio, i flussi di massa annui di inquinanti, scaricati nell'ambiente attraverso le emissioni gassose.

Infine, per ognuno degli aspetti ambientali argomentati in precedenza, viene fornito un quadro delle principali misure e controlli previsti dalla Azienda nell'ambito del Piano di Monitoraggio proposto. I parametri intensivi ed estensivi, e gli indicatori calcolati vengono valutati in modo integrato nella specifica sezione di questa relazione tecnica, il cui obiettivo è quello di posizionare l'impianto oggetto della presente domanda rispetto alle BAT e ad altri riferimenti.

Tali sezioni specificheranno le condizioni di Autorizzazione Integrata Ambientale proposte dall'Azienda richiedente.

1.1 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento Alba Milagro International è ubicato in zona periferica pianeggiante, distante oltre 300 m da insediamenti e da strade di comunicazione. Confina lungo tutti e quattro i lati con diversi fondi agricoli di proprietà privata. Ad Est risulta localizzata la SP5 – Via Cristoforo Colombo, a Nord invece è presente la Strada San Venerio, a Sud a circa 200 m sono presenti alcuni capannoni adibiti ad attività artigianali, mentre ad Ovest (c.ca 800 m è presente il canale di bonifica Parmigiana Moglia).

L'impianto, che impiega complessivamente 23 addetti, copre una superficie totale di 9.509 m², di cui:

- Capannoni per 2.150 mq
- Tettoie telonate per 2.870 mq
- Piazzali impermeabilizzati per 4.210 mq
- Centrale termica e vani tecnici per 116 mq
- Alloggio custode e spogliatoi per 112 mq
- Autorimessa per 47 mq

L'Azienda è composta da 4 fabbricati distinti, uno di questi adibito a locali uffici e magazzino prodotti finiti e gli altri utilizzati per le attività di produzione e, in parte, per lo stoccaggio delle materie prime. Oltre a questi fabbricati, l'Azienda dispone di un edificio suddiviso tra abitazione per il custode e locale spogliatoi con servizi igienici annessi, di un'area cortiliva, di un'area di accesso agli automezzi, di vani tecnici con destinazione centrale termica, sala acque, zona deposito compressori e piazzola posizionamento chiller, di un'area adibita a deposito rifiuti e di una vasca raccolta reflui.

Trattasi di zona a vocazione prevalentemente agricola pur essendo presenti alcuni insediamenti artigianali o di servizio. L'attività è espletata quindi in zona periferica rispetto a centri abitati e distante da strade di traffico ed edifici. Non risulta pertanto che dagli eventi ipotizzabili presso le varie unità possa prodursi un effetto domino, attese le distanze, le caratteristiche delle sostanze presenti, e le dimensioni e le caratteristiche degli eventi prevedibili.

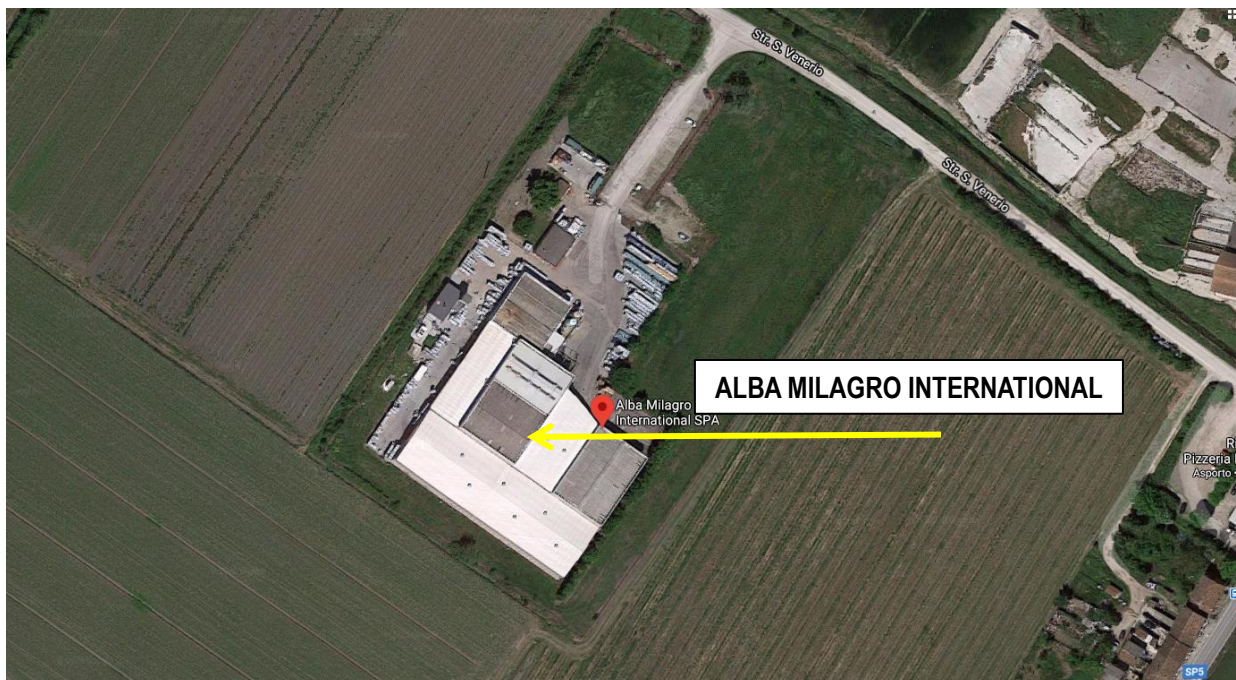


Figura 1: Inquadramento territoriale (fonte GeoPortale Regione ER)

2 QUADRO PROGRAMMATICO ED AMBIENTALE DI CONTESTO

In merito al presente capitolo e alla compatibilità dell'intervento proposto rispetto agli strumenti pianificatori vigenti, si demanda interamente a quanto presentato nella documentazione di Valutazione di Impatto Ambientale inserita nella presente procedura di PAUR.

Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:

Allegato 2A – Estratto topografico

Allegato 2B – Stralcio del P.R.G

Quadro di riferimento programmatico (Valutazione di Impatto Ambientale)

4 VARIAZIONI PROPOSTE

Il progetto di modifica prevede l'estensione degli orari di lavoro aziendali passando da nr. 1 turno giornaliero (8.00-17.30) a nr. 2 turni (indicativamente 6.00-13.30 e 13.30-21.00) ovvero estendendo da 8 ore a 15 ore l'orario di attività con il conseguente adeguamento degli impianti a corredo della produzione. Tale dettaglio sarà altresì riportato nella Scheda A.

Dal punto di vista impiantistico invece, l'azienda intende procedere con l'installazione dei seguenti nuovi impianti:

- Aggiunta nuovo reattore M6 (8.000 l) per formulazione prodotti liquidi
- Aggiunta di nuova linea di confezionamento MARIN 2T a supporto del reparto liquidi
- Sostituzione (futura) della linea di confezionamento SECAM e TME a supporto del reparto polveri

Il ciclo produttivo non subirà alcuna modifica (per completezza sono riportati nel seguito gli schemi a blocchi ante-post operam delle fasi produttive così come spiegato al capitolo precedente). Il nuovo reattore e la nuova linea di confezionamento MARIN 2T saranno integrati nei rispettivi reparti e aggiunti agli impianti esistenti a supporto delle relative produzioni, mentre le nuove linee di confezionamento per concimi solidi andranno in sostituzione degli attuali impianti denominati SECAM e TME, mantenendo la medesima funzione.

In analogia a quanto detto, questi interventi rimoduleranno in parte l'assetto produttivo aziendale, andando a rivedere quelli che saranno i valori soglia di capacità produttive in funzione delle future esigenze nel medio-lungo termine. Tutti i relativi dettagli, ivi compresi quelli legati alla variazione delle componenti ambientali, saranno esplicitati nel rispettivo Studio di Impatto Ambientale inserito nella procedura di PAUR.

5 ANALISI DELL'IMPIANTO

5. a) CICLI PRODUTTIVI

ALBA MILAGRO INTERNATIONAL SPA ha come oggetto principale la produzione e la vendita di fertilizzanti speciali destinati al settore agricolo professionale; oggi i formulati di ALBA MILAGRO INTERNATIONAL SPA sono venduti sia sul mercato nazionale che sui vari mercati europei ed extra europei.

L'attività di ALBA MILAGRO INTERNATIONAL SPA consiste nella progettazione e produzione di

- Fertilizzanti per l'agricoltura
- Prodotti accessori per l'agricoltura.

La produzione attuale prevede due linee di prodotto:

- Fertilizzanti solidi
- Fertilizzanti liquidi

La tipicità dei formulati è prevalentemente legata al loro grado di purezza, più precisamente alla caratteristica di essere solubili in acqua; pertanto, tali prodotti vengono applicati in campo agricolo o per via fogliare o con la tecnica della fertirrigazione.

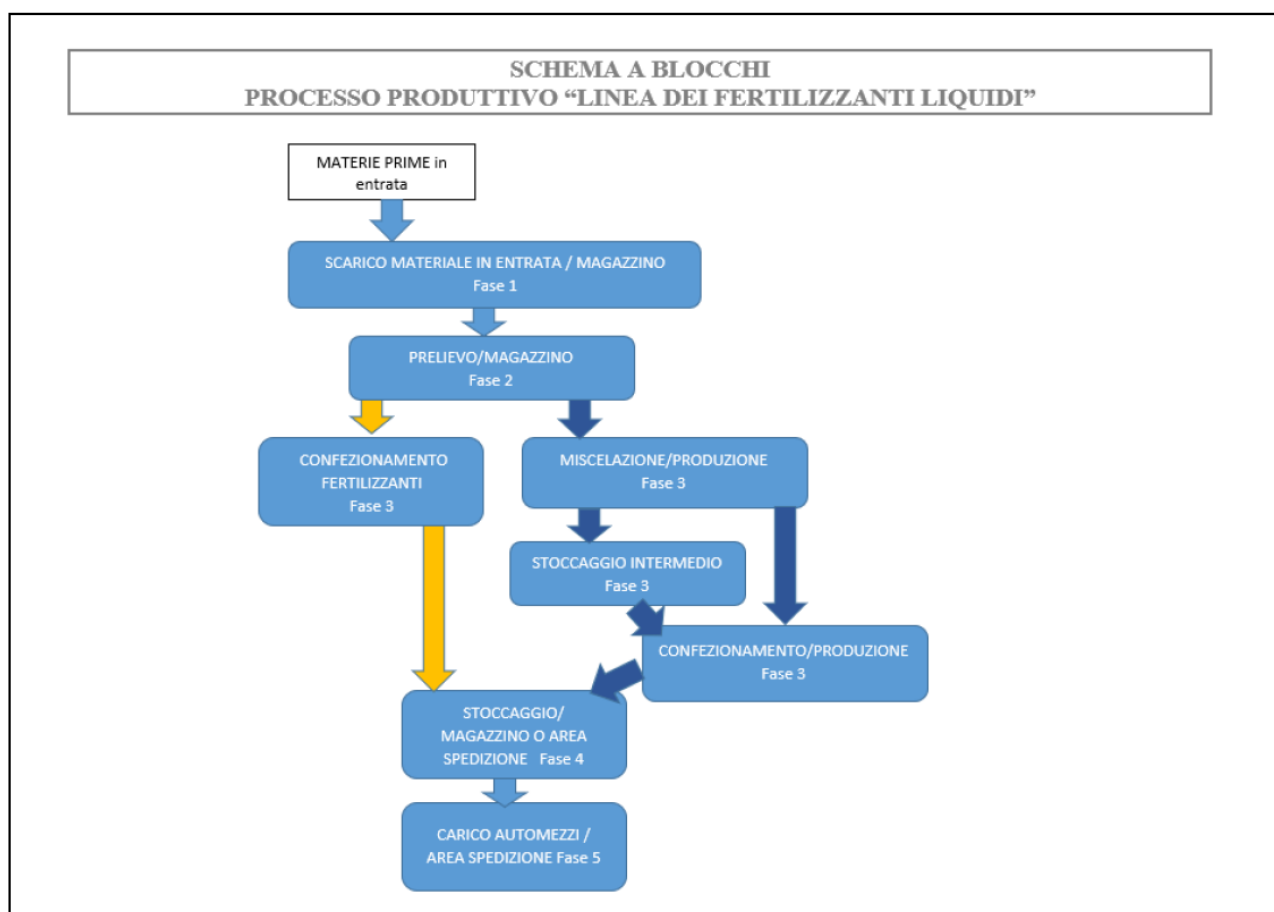
La produzione dell'impianto di Reggiolo vede il distinguo in due linee:

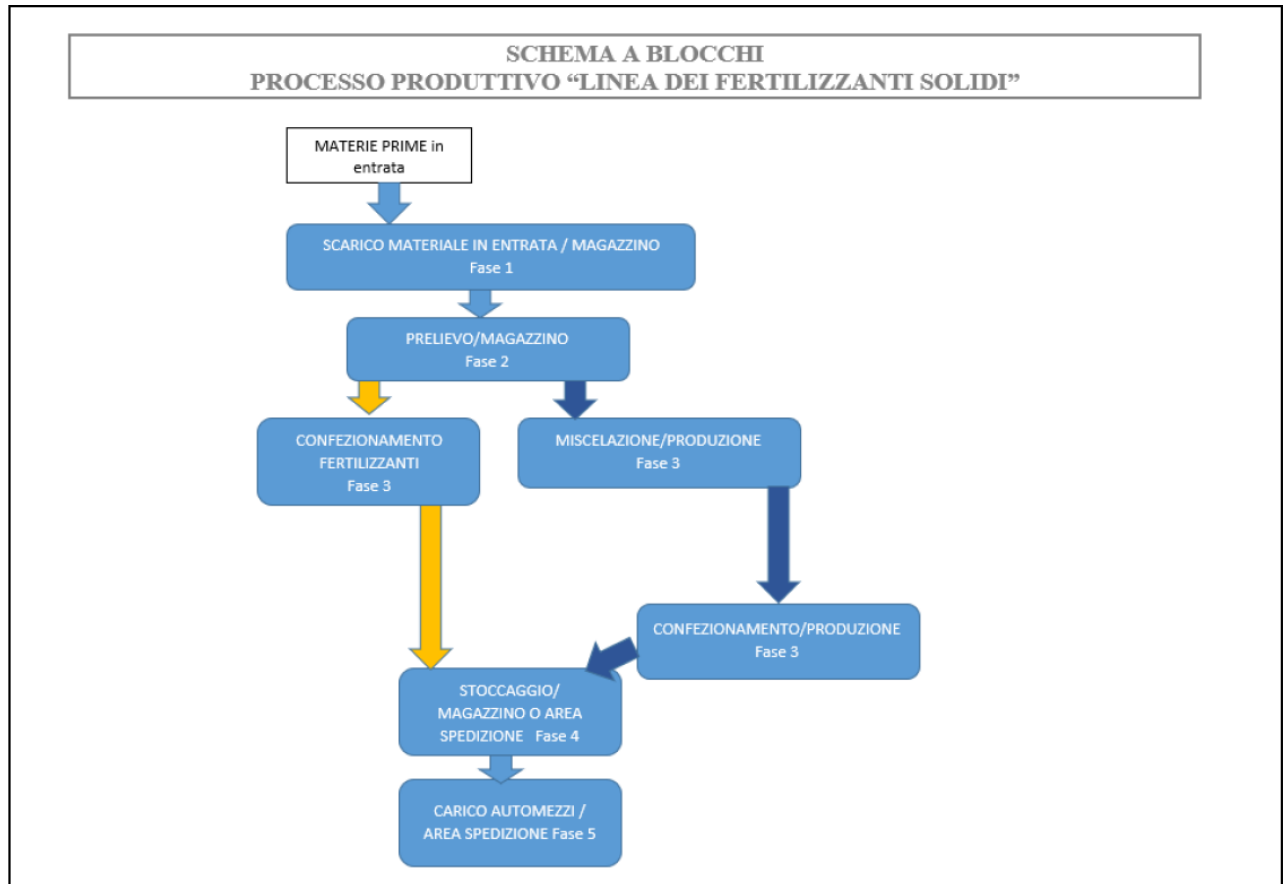
- La linea **fertilizzanti solidi**, prevede la miscelazione fisica a secco e a temperatura ambiente di componenti polverulente/microcristallini in assenza di reazioni chimiche; questa linea produttiva non rientra nelle attività ricomprese nell'allegato VIII della parte II del D.lgs 152/2006, pertanto non si configura come attività IPPC.

- La linea **fertilizzanti liquidi** prevede la produzione di fertilizzanti tramite miscelazione/reazione oltre al confezionamento di prodotti acquistati sfusi. La preparazione dei formulati liquidi avviene mediante miscelazione o per reazione chimica fra componenti allo stato liquido-liquido o liquido-solido. Questa linea produttiva rientra nelle attività ricomprese nell'allegato VIII della parte II del D.lgs 152/2006, pertanto si configura come attività IPPC, e più precisamente, come già esplicitato:

“Attività 4.3: impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti)”, trattandosi di produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica di sostanze per la fabbricazione di fertilizzanti.

A seguire si riportano gli schemi a blocchi rappresentativi del ciclo produttivo suddivisi nelle principali fasi:





5. b) 2 MATERIE PRIME

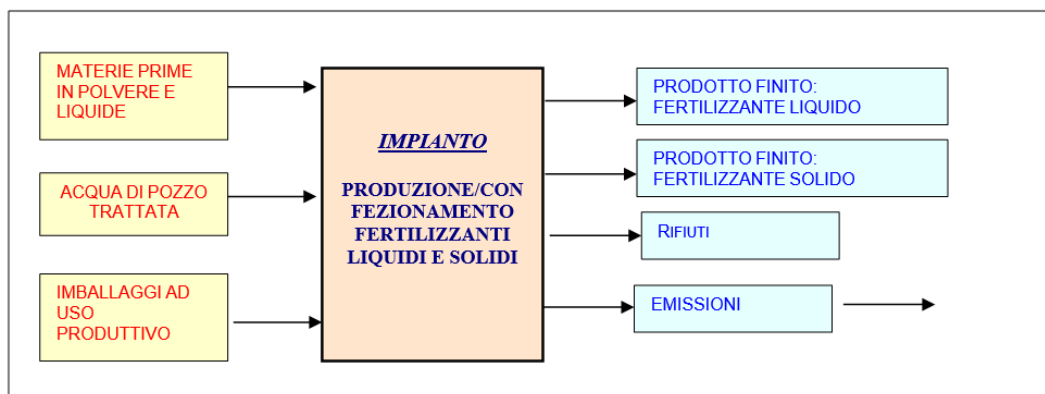
Sotto è riportato uno schema sintetico dei bilanci di materiali afferenti all'impianto. Gli input necessari alla produzione sono:

- Materie prime: polveri e liquidi
- Acqua (da pozzo). Per i dettagli si veda il capitolo dedicato
- Imballaggi per uso produttivo

Mentre gli output sono quelli che riguardano le seguenti matrici:

- Rifiuti
- Emissioni

Ognuna delle quali verrà dettagliata al capitolo specifico.



Nel seguito, si riassumono i quantitativi di approvvigionamento di materie prime stimati negli scenari previsti:

Approvvigionamenti: MP [ton/anno]	AIA-IPPC	Stato futuro
Linea liquidi	9.920	19.800
Linea solidi	9.600	15.500
TOT	19.520 ton/anno	35.300 ton/anno

In relazione a quanto analizzato per gli scenari di capacità produttiva, l'azienda può approvvigionarsi per una quantità massima pari a circa 19.520 tonnellate/anno di materie prime nello stato attualmente autorizzato. Nello stato futuro, si stima che tale approvvigionamento possa portarsi ad un quantitativo massimo di circa 35.300 ton/anno. Si fa presente che il dato di materie prime è analizzato su un fabbisogno annuale (ton/anno); tale valore, stimato come massimo per entrambi gli scenari, garantisce la copertura delle capacità produttive previste. Si ricorda infatti che le capacità produttive descritte in precedenza servono a garantire ove necessario il massimo valore ottenibile in relazione alle macchine installate, specificando tuttavia che questo non potrà mai essere costante per tutti i giorni di funzionamento dell'impianto. Ragion per cui, la stima effettuata, è ritenuta congrua ai fini della presente analisi.

Le tipologie di materie prime correlate alla produzione, suddivise in famiglie, sono le seguenti:

Concimi azotati
Concimi potassici
Concimi fosfatici
MP organiche
Microelementi (es: acido borico, solfato di manganese, ecc.)
Macroelementi (es: concimi a base di Calcio, Magnesio, Zolfo, ecc.)

Qualora necessario, è disponibile presso l'azienda l'elenco completo dettagliato di tutte le materie prime utilizzate; queste non subiranno modifiche di tipo qualitativo nello stato futuro a seguito della modifica.

5. b) 3 PRODOTTI FINITI

La tipologia dei prodotti finiti (categoria merceologica) non subirà nessuna modifica rispetto a quanto già autorizzato. Dal punto di vista quantitativo si faccia riferimento a quanto già esplicitato al paragrafo precedente: capacità produttive.

5. c) BILANCIO ENERGETICO

<i>Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:</i>
Scheda L – Energia

5. c) 1. APPROVIGIONAMENTI DI ENERGIA

L'impianto in esame si approvvigiona così come segue:

- Energia termica per riscaldamento uso produttivo (Generatore ad Acqua Surriscaldata Alimentato a GPL da 465 KW). I relativi consumi vengono misurati mediante contatore centralizzato.
- Energia termica per riscaldamento ambienti e uffici (Caldaia a Condensazione Riscaldamento Civile a GPL da 530 kW per riscaldamento capannoni e nr. 2 caldaie per riscaldamento uffici a GPL Junkers da 23,3 kW)
- Energia elettrica, fornita da ENEL, con consumi che vengono misurati mediante contatore centralizzato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio circa i sistemi impiantistici afferenti alla produzione (ivi compresi i sistemi ausiliari) si veda il precedente capitolo di descrizione del ciclo produttivo.

5. c) 2. CONSUMO DI ENERGIA

Per quel che riguarda le stime parametriche dei consumi di EE e GPL, per lo stato autorizzato è stato mantenuto il medesimo valore in quanto ad oggi già l'azienda opera già a pieno regime con i propri impianti nei limiti delle prescrizioni vigenti. Per lo stato futuro invece, si è considerato circa un raddoppio (worst-case), corrispondente ad una stima di incremento dei turni di lavoro (da 8 a 15 h/gg). Le capacità produttive, in analogia a quanto fatto per gli indicatori della componente acqua sono stati calcolati con i dati massimi su 230 gg/anno.

	Consumi 2019	Stato autorizzato AIA-IPPC	stato futuro
Consumi EE kWh	374.496,9	374.496,9	748.993,8
Consumi GPL [l]	27.700,0	27.700,0	55.400,0

	Consumi 2019	stato autorizzato	stato futuro
GJ/ton	0,132	0,071	0,061

CP totali [ton/anno]	15.283	28.233	65.608
	2019	CP AIA	CP AIA
		attuale	futura

L'indicatore, pur prevedendo un sostanziale incremento di capacità produttiva, risulta in netto miglioramento rispetto agli approvvigionamenti stimati.

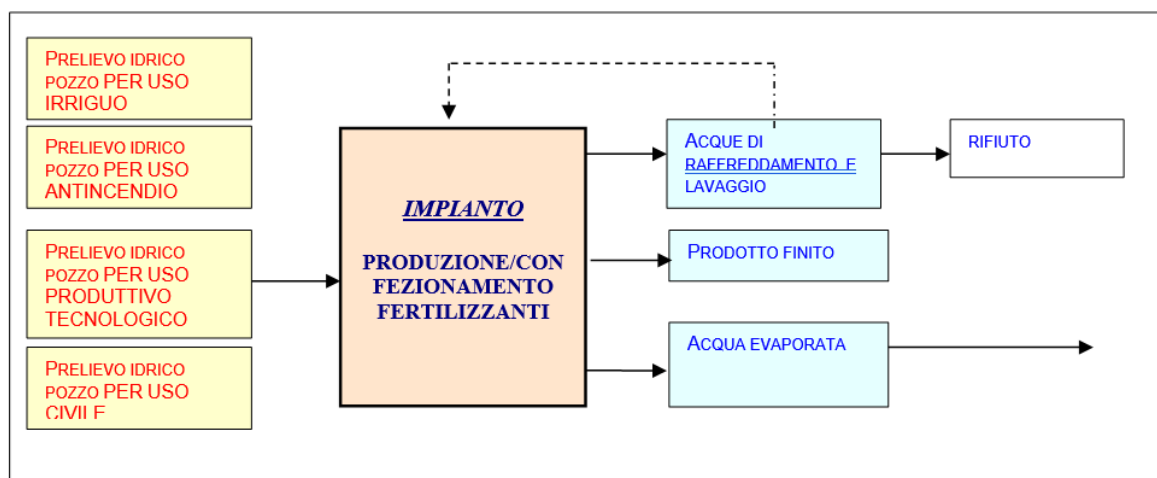
5. d) BILANCIO IDRICO

<i>Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:</i>
Allegato 3B – Planimetria (rete idrica)
Schede: F, G – Risorse Idriche, Emissioni Idriche

L'approvvigionamento idrico è garantito da due pozzi con pompa sommersa che forniscono l'acqua allo stabilimento dotati entrambi di rispettivo contatore. Le acque prelevate dai pozzi vengono utilizzate per vari fini:

- Uso irriguo;
- Uso antincendio, in condizioni di eventuali emergenze e come polmone idrico nella vasca antincendio (vedi planimetria);
- Uso civile ovvero per alimentare servizi igienici e spogliatoi sia dell'azienda che della abitazione custode;
- Per uso produttivo inteso come ingrediente da inserire, una volta trattato nell'impianto di addolcimento, nei vari formulati;
- Per uso tecnologico ovvero come acque di lavaggio di attrezzature e ambienti nonché nel ciclo di riscaldamento della caldaia attualmente autorizzata (generatore ad acqua surriscaldata GPL – 465 kW)

Di seguito, lo schema a blocchi rappresentativo del ciclo produttivo:



5. e) EMISSIONI IN ATMOSFERA

Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:

Allegato 3A – Planimetria (atmosfera)

Scheda E – Emissioni in atmosfera

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI (QRE)

5. e).1 EMISSIONI CONVOGLIATE

Dal punto di vista emissivo, l'azienda, nello stato futuro, non apporterà modifiche al quadro emissivo dal punto di vista delle caratteristiche degli impianti autorizzate, eccetto gli adeguamenti temporali già descritti in precedenza. Sotto la versione aggiornata in relazione alla modifica chiesta.

Azienda	ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.											Allegato n. 1
Quadro riassuntivo delle emissioni												
Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Durata della emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore (n.)	Temper. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm³)	Percentuale di O₂	Altezza di emissione dal suolo (m)	Sezione di emissione (mq)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Data di messa a regime
E1	Aspirazione Linea di Confezionamento dei Fertilizzanti in Polvere	4.000	15	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	8	0,126	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
E2	Aspirazione Linea di Confezionamento dei Fertilizzanti in Polvere	1.600	15	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,071	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
E3	Generatore ad Acqua SurriscaldatoAlimentato a GPL (465 KW)	500	15	1	Amb.	Materiale particolare	5	3%	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.			
						Ossidi di azoto (espressi come NO₂)	350					
						Ossidi di zolfo (espressi come SO₂)	35					
E4	Cappa laboratorio	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
E5	Caldaia a Condensazione Riscaldamento Civile a GPL (530KW)	Emissione non rientrante al Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
E6	Attrezzeria (saldatura)	1.500	1	discontinua	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,049	\	Det. 2763 del 11/06/2020
E20	Aspirazione dai contenitori/reattori del reparto fertilizzanti liquidi	3.200	15	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,126	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
						Ammoniacia	50	\				
T1-T8	Torini ricambio aria magazzino denominato tettoia T	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
T9-T15	Torini ricambio aria reparto denominato capannone C	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
T16-T20	Torini ricambio aria reparto denominato capannone A	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
\	Caldaia per riscaldamento uffici a gpl Junkers (23,3 kW)	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
\	Caldaia per riscaldamento uffici a gpl Junkers (23,3 kW)	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
(*) C = Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; P.E.= Precipitatore elettronico; A.U.= Abbattitore ad umido; A.U.V.= Abbattitore ad umido Venturi; A.S.= Assorbitore; AD = Adsorbitore; P.T.= Postcombustore termico; P.C.= Postcombustore catalitico; altri = specificare												

5. e). 5 CONTENIMENTO EMISSIONI

L'azienda presenta esclusivamente delle emissioni di tipo convogliato, di cui al precedente capitolo. Tutti i dettagli tecnici e i parametri geometrici sono riportati nel relativo quadro emissivo. Le emissioni non subiranno modifica a seguito del presente progetto e pertanto si ritengono inalterate le caratteristiche dei sistemi filtranti e delle tipologie di impianto già presenti e autorizzati con la vigente AIA.

5. f) PRELIEVI IDRICI

<i>Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:</i>
Allegato 3B – Planimetria (rete idrica) Schede: F, G – Risorse Idriche, Emissioni Idriche

L'azienda possiede nr. 2 pozzi adibiti ad emungimento di acque per uso civile e industriale. Ogni emungimento da pozzo è tenuto sotto controllo da misuratori volumetrici. Entrambi i pozzi sono regolarmente censiti dalla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del PO). A gennaio 2019 è stato rilasciato l'atto di Rinnovo di concessione di derivazione da acque sotterranee rilasciata con DET-AMB-2019-290 del 22/01/2019 con la quale si autorizza ALBA MILAGRO INTERNATIONAL Spa ad effettuare un prelievo mediante n. 2 pozzi ubicati

- pozzo A: fg. n. 43, mapp. n. 33; coordinate UTM RER x: 640170; y: 972460;
- pozzo B: fg. n. 43, mapp. n. 33; coordinate UTM RER x: 640155; y: 972450;
- profondità di 107 metri
- destinazione della risorsa ad uso industriale, uso irrigazione area a verde aziendale e uso igienico ed assimilati:
- limite di portata massima pari a 4 l/s (pozzo A) e 3 l/s (pozzo B);
- volume complessivo di risorsa idrica prelevabile pari a mc/annui 15.000, così suddivisi
 - pozzo A: mc/annui 12.000
 - pozzo B: mc/annui 3.000

Annualmente l'azienda effettua i regolari pagamenti dei canoni di derivazione, aggiornati in base alla "Tabella Canoni Regione Emilia-Romagna - D.G.R. n. 65 del 02/02/2015". L'acqua del pozzo non è potabile pertanto trimestralmente l'autoclave viene disinfettata con ipoclorito; inoltre tutti gli utilizzi (custode- spogliatoi - uffici ecc.) sono collegati ad un addolcitore a sali. Da ultima dichiarazione (30/01/20) sono stati emunti **2.303** mc (pozzo A + B).

5. g) SCARICHI IDRICI

<i>Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:</i>
Allegato 3B – Planimetria (rete idrica) Schede: F, G – Risorse Idriche, Emissioni Idriche

Dal punto di vista degli scarichi, l'azienda è attualmente autorizzata (da ultima MNS) così come segue (un unico punto di scarico terminale con associati 3 scarichi parziali, identificati anch'essi in tabella):

- la tabella B) del paragrafo C) SCARICHI E CONSUMO IDRICO della Sezione D2 è così sostituita:

P.to Scarico	Recapito	Tipologia e Provenienza	Fase Produttiva	Inquinante	Concentrazioni limite	Periodicità Autocontrolli
S1	Fossato tombato Via San Venerio confluyente in C.A.B.R.	Acque dilavamento isola ecologica dopo il trattamento	Scarico parziale Area stoccaggio rifiuti	Solidi sospesi totali	80 mg/l	Annuale
				COD	160 mg/l	
				Idrocarburi totali	5 mg/l	
		Acque reflue domestiche dopo il trattamento	Scarico parziale Servizi igienici	Solidi sospesi totali	80 mg/l	Nessuna
				BOD ₅	40 mg/l	Nessuna
				COD	160 mg/l	Nessuna
		biologico	Scarico parziale tetti, area cortiliva dedita allo stoccaggio materiali/ sostanze	Azoto ammoniacale	25 mg/l	Nessuna
		Acque meteoriche		Scarico in acqua superficiale ammesso nel rispetto della DGR 1860/06, DGR. 286/05		

Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle concentrazioni dei parametri previsti alla Tabella B) devono essere utilizzati i metodi indicati dalla seguente tabella o loro successivi aggiornamenti:

Solidi sospesi totali	Metodo APAT/IRSA CNR 2090 B
COD	Metodo APAT/IRSA CNR 5130
Idrocarburi totali	Metodo APAT/IRSA CNR 5160 B2

L'azienda sta attuando ad oggi le prescrizioni così come comunicate con l'ultimo atto di modifica non sostanziale.

5.g). 1 CONTENIMENTO SCARICHI IDRICI

Per la descrizione del presente tema si rimanda a quanto già esplicitato al capitolo precedente. L'azienda presenta numero 3 scarichi parziali rappresentati da:

- acque dilavamento isola ecologica (sottoposti a opportuno trattamento di sedimentazione)
- acque reflue domestiche (sottoposti a opportuno sistema di trattamento con filtro batterico anaerobico)
- acque meteoriche

I primi due sono sottoposti ad opportuno sistema di trattamento così come prescritto da ultima MODIFICA DI AIA e come indicato in planimetria. Per quel che riguarda lo stato futuro, non si ravvisano modifiche in tal senso su tale componente, né sugli approvvigionamenti, né sugli scarichi.

5.g). 2 CONTENIMENTO SVERSAMENTI ACCIDENTALI

Le aree utilizzate per il transito e la sosta degli automezzi sono asfaltate, e le operazioni di travaso dei liquidi dall'autobotte alle cisterne fisse vengono effettuate esclusivamente nell'apposita area esterna, denominata piazzola di sosta, posta nelle adiacenze delle aree ove sono le cisterne delle materie prime liquide.

Nel sito sono presenti diversi sistemi di silos, vasche e cisterne, tra cui:

- Serbatoi fuori terra (prodotti chimici liquidi)
- Serbatoi di alimentazione linee di confezionamento prodotti liquidi

- Silos di stoccaggio per linea di produzione prodotti solidi

Ed inoltre:

- Vasca di raccolta acque di lavaggio da 30 m³, posizionato in area esterna cortiliva;
- Vasca interrata per raccolta acque di sversamento magazzino T1 e T2 del volume di 2 m³;
- Box container deposito alcool etilico, posizionato in area esterna cortiliva;
- 2 Serbatoi di Gpl,
- Impianto di addolcimento con cisterna di accumulo da 5000 litri di acqua per trattamento acqua di pozzo posizionata nel locale Sala Acque
- Vasca di accumulo antincendio

Sulle vasche interrate sopra citate ogni due anni vengono fatte prove di tenuta da parte di ditta specializzata

5. h) EMISSIONI SONORE

<i>Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:</i>
Allegato 3C – Planimetria (sorgenti sonore)
Allegato 6 – Previsione di Impatto Acustico
Scheda H – Rumore

In merito a tale tema è necessario fare riferimento integralmente a quanto riportato nella documentazione previsionale di impatto acustico.

5. i) RIFIUTI

<i>Riferimento alla documentazione acclusa alla domanda di AIA:</i>
Allegato 3D – Planimetria (materiali/rifiuti)
Scheda I – Rifiuti

L'azienda attualmente produce le seguenti tipologie di rifiuto:

Codice CER	P	Tipologia Rifiuto	Stato	Destinazione	Frequenza di produzione
161002		Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	L	Smaltimento esterno	Abituale
200304		Fanghi da serbatoi settici	L	Smaltimento esterno	Abituale
170405		Rottami ferrosi	S	Recupero esterno	Occasionale
150106		Imballaggi non recuperabili (carta, legno, plastica, metallo)	S	Recupero esterno	Occasionale
150102		Imballaggi in plastica	S	Recupero esterno	Occasionale
150104		Imballaggi metallici	S	Recupero esterno	Occasionale



Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in regime di deposito temporaneo, ai sensi dell'art.183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. applicando il criterio temporale (ogni trimestre) oppure, in alternativa, quello volumetrico, con conferimenti che avvengono al raggiungimento dei volumi in stoccaggio, per ciascuna tipologia e stata individuata una zona di deposito all'interno del sito individuabile in planimetria 3D allegata. I rifiuti tipici dell'azienda riportati sopra, sono conferiti ad imprese che li recuperano o li smaltiscono.

5. i). 1 CONTENIMENTO RIFIUTI

ALBA MILAGRO INTERNATIONAL Spa ha una area dedicata confinata per la raccolta differenziata relativa ai seguenti materiali: Polietilene, Polipropilene, HDPE, Carta/cartone, Legno e Vetro.

Tali rifiuti vengono gestiti attraverso contenitori posizionati come da planimetria Allegato 3D in apposita Area denominata Isola Ecologica Interna, pavimentata e dotata di cordolo di recinzione; i rifiuti sono raccolti in contenitori a noleggio identificati e vengono conferiti a Sabar Servizi Srl nell'ambito della raccolta urbana. Oltre a ciò, è presente anche il cassonetto per la raccolta del rifiuto indifferenziato. Gran parte dei rifiuti prodotti confluisce per tipologia e quantità in questa direzione, ovvero nell'ambito della raccolta assimilata agli urbani.

Come rifiuti speciali abituali non assimilabili agli urbani, oltre al rifiuto derivante dalla pulizia delle fosse Imhoff, vi è il rifiuto per eccellenza associato al ciclo produttivo, ovvero la produzione del CER 161002, relativo alle acque di lavaggio.

Occasionalmente possono essere prodotti altre tipologie di rifiuto, come accaduto nel 2017, che necessitano di essere raccolti e gestiti come rifiuti speciali e come tali prelevati dalle aziende incaricate al trasporto ed avviati alle attività di smaltimento o recupero presso siti esterni all'azienda; la frequenza delle operazioni di scarico è in funzione di criteri temporali e comunque al raggiungimento di una quantità minima. Nello stato futuro, non si ravvisano modifiche alla descrizione sopra prevista.

5. m) IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'azienda non risulta soggetta al D.Lgs.105/15 (cd. Seveso III) così come emerge dalla auto-valutazione effettuata attraverso software interno. L'azienda inoltre intende predisporre una opportuna procedura interna (su software gestionale) che permetta di indicare le soglie massime di approvvigionamento tali da non essere superate ai fini dell'assoggettabilità a RIR.